DOMENICA 26 SETTEMBRE 2021 La Provincia

LA CASA DELL'ARCHEOLOGIA

L'INAUGURAZIONE



LA VISITA



Bedriacum, anima e cuore Centro intitolato alla Grassi

Taglio dei nastro del sindaco Patelli dell'area per la divulgazione delle ricerche sulla **Calvatone** romana

di **DAVIDE BAZZANI**

CALVATONE Inaugurata ieri la nuova sede del Visitors Centre Calvatone-Bedriacum «Maria Teresa Grassi», il centro per la divulgazione delle ricerche e degli scavi archeologici dell'Università degli Studi di Milano sulla Calvatone romana. A tagliare il nastro è stato il sindaco **Valeria Patelli**, affiancata dal soprintendente all'Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Cremona e di Mantova **Gabriele Barucca**, dal presidente del Gal Oglio Po **Domenico Maschi** e da **Alberto Bentoglio**, direttore del Dipartimento di Beni Culturali, Archeologici e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano. La Patelli ha ringraziato i presenti, tra i quali il papà, il marito e i due fratelli della professoressa Grassi, e ha poi ricordato «la sua passione per la ricerca, l'entusiasmo della scoperta, l'affiatamento con collaboratori e studenti. Quello che inauguriamo – ha continuato la Patelli – è il frutto di un lavoro di squadra, iniziato nel 1986, anno in cui si è avviato a Calvatone il progetto di ricerca dell'Università degli Studi di Milano. Il Visitor Centre è nato da un'idea di Maria Teresa nel 2011». Gli «attori», ha aggiunto, ringraziandoli, sono stati il Gal Oglio Po, l'Università di Milano, la Soprintendenza e la Regione Lombardia. Barucca ha detto di aver ammirato l'entusiasmo della Grassi. E ha detto di aver voluto fortemente che il deposito di 144 monete rinvenuto a Bedriacum restasse a Calvatone. Bentoglio ha portato il saluto «di tutti gli studenti che sono passati in questo luogo meraviglioso e anche di tutti i colleghi» e ha ricordato le iniziative svolte per ricordare la docente. «Oggi è un momento importantissimo – ha detto Maschi –. È la dimostrazione che questo è un progetto che serve alla comunità di tutto l'Oglio Po». Poi le visite condotte dagli archeologi **Lilia Palmieri** e **Stefano Nava**. Primo ambiente dedicato alle pubblicazioni sugli scavi, poi un corridoio arricchito da un pannello fotografico e con una citazione della Grassi, quindi la stanza con il deposito monetale, la mensa ponderaria, una postazione multimediale, e infine una sala per proiezioni e incontri. Conclusione con il video di una ricostruzione virtuale della Domus del Labirinto. Il nuovo centro è un piccolo-grande gioiello.







L'interno del Visitors Centre A destra Barucca In basso a sinistra la targa dedicata alla Grassi In basso a destra le preziose monete ritrovate nel sito archeologico di Bedriacum

